

Grafoterapia, Magaldi e il potere della scrittura

Silvia De Cesare

La scrittura di ognuno di noi è unica, proprio come la nostra personalità. La pressione marcata o leggera sul foglio corrisponde ad una determinata individualità, così come l'inclinazione, la propensione al verticale, le lettere larghe o snelle sono segnale di energia, introversione, timidezza o espansività. Insomma: la calligrafia e la personalità sono in stretta correlazione. Ce lo dice la grafologia, lo studio che riconosce nel carattere scritto il carattere umano. Un esempio? La "a" è il concentrato di tutte le emozioni della prima infanzia: serbatoio di raccolta ci anticipa come sarà la crescita evolutiva della persona. Una tecnica affascinante che da oltre 25 anni ha rapito anche Emma Paolillo Magaldi, dal 1983 responsabile della selezione, valutazione e incentivazione del personale presso Magaldi Group Aziende leader mondiali di impianti industriali nel settore Power.

IL PRINCIPIO

La sociologa e grafologa da pochi giorni ha dato alle stampe la

sua prima pubblicazione sul tema, ovvero il saggio «Grafoterapia. L'arte di esprimere e interpretare le emozioni» (Rubettino editori). «Ho iniziato a studiare le peculiarità dei grafemi - spiega l'autrice - e ho dedotto che in base al principio di reversibilità ogni grafema può essere espressione di benessere e di sofferenza. Il principio di reversibilità è il punto di forza, il nucleo intorno al quale gira l'esperienza del mio lavoro». Esperienza maturata attraverso una ricerca applicata sui manoscritti dei collaboratori aziendali. Il risultato? I dipendenti "esaminati" hanno avuto risvolti sia sul benessere personale che professionale. La pubblicazione (la presentazione domani, ore 18,30, alla Feltrinelli di Salerno) è il frutto di cinque anni di ricerca e di studio sul significato simbolico di ogni grafema e dei risvolti introspettivi in esso contenuti, nonché un'applicazione pratica sul campo di persone che si sono offerte a collaborare a questo metodo di benessere. «L'esercizio cambia l'architettura della scrittura - chiarisce la sociologa e grafologa - si sciolgono i nodi emozionali e la persona evolve verso una condizione di progettualità e creativi-

tà. Quello che io ho messo in atto è un metodo che è stato ipotizzato ma mai applicato».

IL TEMA

A chi si è prestato a partecipare alla sua ricerca Emma Paolillo Magaldi ha dato un tema libero pregando di scrivere di getto; poi ha analizzato il testo: ne vengono fuori 110 pagine. Ma al di là di tutti gli aspetti più introspettivi, questo libro è un invito alla scrittura. In un'epoca del "copia e incolla", in cui è sempre più facile avere a che fare con una tastiera piuttosto che con una penna e un foglio, l'autrice ci ricorda quanto invece sia importante cimentarsi nel corsivo. Non è un gesto meccanico ma il prodotto specializzato del nostro sistema nervoso, è un po' come un tracciato elettrocardiografico e quindi va analizzato. Prima che il saggio prendesse forma, la scrittrice ha scelto casa sua come luogo di sperimentazione, cavie i figli e ed il marito. È uno dei suoi due maschi (Paolo e Raffaello) ad ispirarla, mentre lo stimolo a cimentarsi in una pubblicazione vera e propria arriva dalla primogenita, Letizia. È lei che la incoraggia a dare vita a un'opera di incoraggiamento per l'anima.

**CINQUE ANNI DI ANALISI
SUGLI SCRITTI A MANO
DEI SUOI DIPENDENTI
«SVELANO LE EMOZIONI
INTERPRETO I GRAFEMI
PER CURARE L'ANIMA»**

